



Osservatorio Sicurezza

Newsletter 05/11

1) Presentati dal Ministero del Lavoro i risultati dell'Attività Ispettiva 2010

La Direzione Generale per l'Attività Ispettiva del Ministero del Lavoro rende disponibile la sintesi dei risultati dell'attività di vigilanza dell'anno 2010.

La sintesi evidenzia, in particolare, risultati significativi soprattutto relativamente all'individuazione dei fenomeni di violazione sostanziale e di rilevante impatto sul piano economico-sociale.

Alcuni dati:

In particolare il 66% delle aziende ispezionate sono risultate irregolari, mentre il 57% dei lavoratori irregolari è risultato totalmente in nero.

Il recupero di contributi e premi evasi è stato di € 1.417.554.632,39.

Gli illeciti in materia di sicurezza sul lavoro sono aumentati da 26.404 del 2009 a 38.357 nel 2010 (+ 45%).

Fonte: Ministero del Lavoro - scarica [all.1](#)

2) Solaio sicuro

Analisi del rischio di caduta verso l'interno durante la realizzazione dei solai in laterocemento. INAIL, Regione Marche, CPT delle provincie marchigiane e EDILART hanno realizzato una pubblicazione sull'analisi del rischio di caduta dall'alto verso l'interno durante la realizzazione dei solai in laterocemento. Nella pubblicazione sono prese in considerazione le possibili misure di prevenzione (montaggio dal basso), le protezioni collettive (uso di reti e banchinaggi completi) e anche i DPI anticaduta [capitolo 1].

Segue un'analisi dei costi della sicurezza [capitolo 2] ed infine un'appendice con le schede che descrivono le procedure utilizzate per la realizzazione dei solai, corredate dagli opportuni riferimenti normativi.

Fonte Sicurweb - scarica [all.2](#)

3) I disturbi emozionali dopo un infortunio professionale

Una recente ricerca rivela che chi è vittima di un incidente sul lavoro può presentare una sintomatologia accompagnata da depressione, ansia e irritabilità. L'importanza di un'assistenza psicologica mirata alle vittime di infortuni professionali.

Sul sito di ANMIL (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro) è stato pubblicato un documento dal titolo "I disturbi emozionali dopo un infortunio sul lavoro" che raccoglie i risultati di una ricerca, unica nel suo genere, realizzata dall'ANMIL e dal Dipartimento di Psicologia Generale dell'Università di Padova. Attraverso questa ricerca è stato rilevato che depressione, ansia, preoccupazione, irritabilità e disorientamento in situazioni stressanti sono i problemi che possono colpire le vittime di un infortunio sul lavoro sul piano psicologico.

L'idea di "misurare" le conseguenze psicologiche di un incidente sul lavoro - rivela la presentazione del documento - è nata cinque anni fa, mentre lo studio è durato tre anni: a realizzarlo, un gruppo di cinque esperte.

Indispensabile il supporto delle sezioni territoriali dell'ANMIL e, in particolare, di alcuni iscritti, che hanno scelto di prestarsi alla ricerca come 'soggetti', ripercorrendo i loro drammi personali e raccontandoli al pool di psicologi, che ne hanno fedelmente registrate le storie, le emozioni, le reazioni fisiche e quelle interiori.

La ricerca si è sviluppata in quattro studi: in due di essi sono stati utilizzati, durante la rievocazione degli incidenti, indicatori fisici, come la frequenza cardiaca o la conduttanza cutanea, mentre negli altri due sono state 'misurate' facoltà come la memoria o l'attenzione. E' stato effettuato poi un esperimento di interferenza emozionale: si è tentato di capire quanto l'emozione e l'ansia possano influire sull'attenzione.

Sintetizzando i risultati si scopre che chi è vittima di un incidente sul lavoro può presentare una sintomatologia post-traumatica, accompagnata da depressione, ansia e irritabilità. Quanto invece ai disturbi cognitivi, possono presentarsi difficoltà di attenzione e di concentrazione, soprattutto di fronte a stimoli che possono ricordare gli incidenti. Risultati che danno più forza alla "storica battaglia" dell' ANMIL per l'inserimento nel Testo Unico sugli Infortuni di un'**assistenza psicologica** mirata alle vittime di incidenti sul lavoro. Un'assistenza in grado di rafforzare le capacità dell'individuo di fronteggiare le situazioni problematiche, di prevenire l'esordio di sintomi psicopatologici e di promuovere una migliore qualità della vita e un più rapido ritorno al lavoro.

Fonte PuntoSicuro. www.puntosicuro.it

Approfondimenti

4) Guide pratiche per la compilazione del POS

Come evidenziato nella precedente newsletter n. 2 dove si portava a conoscenza l'attività del CPT di Roma, con questo approfondimento si porta a conoscenza degli iscritti la lodevole iniziativa del CPT medesimo in merito alle linee guida per la compilazione e redazione dei POS. Realizzati, in collaborazione con i Servizi Pre.S.A.L. delle Aziende USL di Roma e provincia, queste guide pratiche per la compilazione del POS, raccolte nella collana Quaderni della Sicurezza in Edilizia, sono di notevole interesse e pratici strumenti di lavoro. Il progetto si colloca nell'ambito del Piano straordinario di prevenzione degli infortuni nei cantieri promosso dalla Regione Lazio. Sinora sono stati pubblicati i seguenti quaderni:

- 1) Lavori di scavo, sbancamento e movimento terra
- 2) Il cemento armato
- 3) Murature
- 4) Il montaggio delle gru a torre
- 5) Gli impianti
- 6) Grandi opere.

Si allegano per opportuna conoscenza due linee guida: quaderni 3 e 4.

Fonte CPT Roma. www.cptroma.it - Scarica allegati [3](#) e [4](#)

5) Attività dei CPT (Comitati Paritetici Territoriali)

Continuiamo nella ricerca e segnalazione dei CPT italiani. Con questa news giochiamo in casa occupandoci del CPT - IIPLE di Bologna. www.cpto.it e www.edili.com

Breve presentazione:



L'Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna è sorto nel 1947 e da oltre 60 anni si occupa della formazione di tutti i profili professionali dell'edilizia per aggiornare, qualificare, perfezionare gli addetti del settore, i professionisti ed anche i giovani non ancora occupati.

Oltre alla formazione delle maestranze operaie, tecniche ed impiegatizie l'Istituto crea opportunità di lavoro attraverso **stage e tirocini formativi** e va incontro alle esigenze formative delle imprese organizzando **corsi ad hoc**.

La strategia che caratterizza le attività dell'Istituto è di

sviluppare e trasferire le competenze professionali pratiche e teoriche al fine di migliorare la qualità del comparto edile unendo la conservazione di una formazione tradizionale e tipicamente "serale" all'innovazione degli strumenti per la didattica.

E' un Ente di Formazione previsto dai Contratti Collettivi di Lavoro del settore edile ed è gestito da un Consiglio di Amministrazione composto pariteticamente dalle Associazioni degli Imprenditori e dalle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori.

Il Comitato Paritetico Territoriale Operativo

Per contribuire alla riduzione degli infortuni sul lavoro attraverso l'identificazione della complessa serie di cause che sta alla loro origine, le Parti Sociali (le Associazioni

Imprenditoriali ed i Sindacati Edili) hanno deciso di attivare nella Provincia di Bologna presso l'I.I.P.L.E. il Comitato Paritetico Territoriale Operativo (CPTO).

Il CPTO ha come compito principale la promozione dell'informazione, la realizzazione di iniziative formative e di consulenza di base per la prevenzione degli infortuni e la diffusione dei principi di sicurezza e salute a tutela dei lavoratori del settore delle costruzioni.

Come previsto dagli accordi fra le parti sociali, il CPTO è anche di supporto alle attività dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriali (RLST), che hanno sede presso il CPTO stesso.

Scarica allegati schede tecniche di buona norma : all. [5](#), [6](#), [7](#), [8](#)

Documento redatto per l'Osservatorio Sicurezza dell'Ordine degli Architetti di Bologna dall'arch. Gaetano Buttarò. Chiuso in data 28.02.2011.